



SCUOLE ANNESSE

Educandato Statale SS. Annunziata

Piazzale del Poggio Imperiale, 1 - 50125 Firenze - Tel. 055 226171 - C.F. 80020090488 e-mail:
five010004@istruzione.it – pec: five010004@pec.istruzione.it - sito web: www.ssannunziatascuole.edu.it

BOZZA P.T.O.F.

AGGIORNAMENTO A.S. 2025/2026

EDUCATORI + SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

LA SCUOLA ED IL SUO CONTESTO

L'Educandato Statale della SS. Annunziata occupa un posto di grande rilievo nella storia culturale della società fiorentina, costituendo un punto di riferimento per quanti mirano a realizzare per i propri figli un'educazione ed una formazione culturale di alto livello.

L'idea prima di tale collegio era sorta nella mente di un liberale, il marchese Gino Capponi. Intorno al 1820 in Firenze non esisteva alcun collegio femminile per ragazze di buona famiglia, retto con criteri di educazione laica e liberale. Esistevano i Conservatori Femminili, fondati per volontà di Pietro Leopoldo, ma erano collegi per giovani donne del popolo, alle quali veniva data un'istruzione ed insegnato un mestiere. Gino Capponi era convinto che nell'educazione fosse riposto il segreto della civiltà dei popoli, del loro risveglio alla coscienza civile e politica e del loro benessere economico. L'idea di aprire a Firenze un collegio femminile per bambine e giovani di buona famiglia, laico e condotto con idee liberali, sul modello educativo del prestigioso Educandato di S. Denis di Parigi, da lui visitato nel 1820, non abbandonò mai più la mente del Capponi, che pensò di interessare la Casa Granducale. Il progetto piacque a Maria Anna Carolina di Sassonia, moglie del principe Leopoldo, la quale capì che l'istituzione in Firenze di un collegio importante avrebbe fatto onore al Granducato.

Il nuovo collegio nacque come Istituto Statale, nonostante l'opposizione dei ministri del granduca che temevano un eccessivo impegno di risorse dello Stato. Venne scelta come sede il Monastero detto Nuovo, in Via della Scala. Il 20 novembre del 1823, il granduca Ferdinando firmò il "motu proprio" che segnava la nascita ufficiale dell'istituto "destinato alla educazione delle fanciulle".

Con l'Unità d'Italia, l'Istituto della SS. Annunziata, rimasto statale, venne trasferito nella Villa del Poggio Imperiale, una sede prestigiosa, ma da anni rimasta poco curata e poco utilizzata.

Nel corso degli anni il prestigio della SS. Annunziata lo ha portato ad essere uno dei primi collegi femminili d'Europa.

Dal 1976 le scuole annesse, oltre alle ragazze interne, accolgono anche studentesse e studenti come semiconvittori.

La nostra è un'Istituzione complessa in quanto in essa coesistono ed interagiscono diversi ruoli professionali legati al funzionamento del convitto, del semiconvitto e della Scuola Secondaria di I e di II grado, in una sede di interesse storico e artistico quale la Villa Medicea del Poggio Imperiale, dichiarata di recente patrimonio mondiale dell'umanità e tutelata dall'UNESCO.

La spinta all'innovazione oggi si realizza con le seguenti azioni:

- Il fatto di vivere e studiare in un museo, che è sia un monumento del passato storico e artistico, che una realtà culturale viva e attuale.
- La realizzazione di attività rivolte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso l'uso delle nuove tecnologie. L'istituto ha aderito al Programma Operativo Nazionale, 2014-2020, "Per la scuola, competenze e ambienti d'apprendimento" ed ha iniziato un rinnovamento delle dotazioni tecnologiche.
- Il potenziamento dello studio delle lingue, e la possibilità di ottenere certificazioni delle conoscenze linguistiche, per un'apertura verso una cultura globale.
- Il ricorso alla didattica laboratoriale per la Scuola Secondaria di I e di II grado.

Fra tradizione e innovazione si colloca anche la ricerca di una scuola che riflette sul portato della sua tradizione di "educazione al femminile" per valorizzarne gli aspetti ancora fecondi ed aprirsi ai valori della "cultura di genere", che si impegni per far scoprire alle alunne ed agli alunni la ricchezza delle diversità, la possibilità di costruire percorsi di costruzione di identità attraverso il dialogo e il confronto con l'altro.

I settori in cui è strutturato l'Educandato sono:

- Convitto e semiconvitto,

- Scuola Secondaria di I grado,
- Scuola Secondaria di II grado: Liceo Classico Europeo, Liceo Scientifico Tradizionale, Liceo Scientifico O.S.A., Liceo Linguistico di ordinamento, Liceo Linguistico con dispositivo ESABAC, Liceo delle Scienze Umane.

Il punto di forza dell'Istituzione Educativa è la continuità, intesa sia come continuità fra ordini di scuola, che permette agli alunni di essere accompagnati e guidati nel loro percorso di studio dal primo al secondo ciclo d'istruzione, sia come interazione e collaborazione fra docenti e personale educativo, in un continuo interscambio di esperienze.

Per la realizzazione di quest'ultimo obiettivo l'Educandato assimila i principi del documento *"L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno"* (Nota n. 1143 del 17.05. 2018) e quelli de *"L'autonomia scolastica per il successo formativo"* (14 agosto 2018), in quanto da una parte si riconoscono e rispettano le unicità e le originalità delle persone, dall'altra il personale docente ed educativo si impegna a progettare percorsi educativi personalizzati e/o di gruppo, implementando le capacità di convivenza e rispetto civile. Si tratta di perseguire le finalità dell'Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti" come primo passo necessario per conseguire anche gli altri obiettivi per lo sviluppo sostenibile del nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite.

L'Educandato può ospitare ragazze conviventrici che frequentano solo le scuole annesse [\[1\]](#). Al termine delle lezioni tutti gli alunni e le alunne sono affidati al personale educativo che guida le attività del semiconvitto: ricreazione, studio individuale e attività di potenziamento.

Il personale educativo è la risorsa esclusiva e fondamentale della nostra Istituzione: partecipa al processo di formazione umana e culturale degli allievi e collabora con i docenti e le famiglie, nel rispetto dell'autonomia professionale, nelle attività del gruppo o classe a cui è assegnato. Il fatto che egli rappresenti una figura stabile di riferimento per gli allievi lo mette in condizione di operare in modo incisivo nel loro processo di formazione culturale, etico e civile che la scuola in generale, e la nostra struttura educativa in particolare, è chiamata a perseguire: l'azione professionale degli educatori è volta alla promozione ed alla guida del processo di crescita umana, morale, civile, culturale degli allievi, guidati nei vari momenti di vita comune, accompagnati e consigliati nelle difficoltà e nei loro problemi personali, assistiti nello studio, nelle attività di tempo libero, culturali, sportive, ricreative e nella vita residenziale propria dell'Istituzione Educativa.

[\[1\]](#) Le ragazze che non frequentano le scuole annesse non possono risiedere all'interno dell'Educandato.

Il Piano di Miglioramento (PdM), parte integrante del Piano Triennale dell'offerta Formativa (PTOF) e strettamente legato al Rapporto di Auto-Valutazione (RAV), si propone di mettere in essere una serie di azioni al fine di raggiungere i traguardi connessi alle priorità evidenziate in tali documenti. Il Piano prevede una sinergia fra tutti i soggetti della Istituzione Scolastica intesa come comunità culturale di apprendimento e volta al continuo miglioramento.

OBIETTIVI FORMATIVI

Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il

supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89](#);

o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

La nostra Istituzione Scolastica, tenuto conto delle sue peculiarità, definisce le seguenti priorità per quanto riguarda gli obiettivi per l'ampliamento dell'offerta formativa previsti dalla legge 107:

CAMPI DI POTENZIAMENTO	Obiettivi previsti dalla L. 107/2015, comma 7	
1) Potenziamento Umanistico, Socio – Economico e per la Legalità	d), i), e), r), n), p)	
2) Potenziamento Linguistico	a) p) r)	
3) Potenziamento Scientifico	n) p)	
4) Potenziamento Artistico e Musicale	c) e)	
5) Potenziamento Laboratoriale	h)	
6) Potenziamento Motorio	g)	

La scelta dei campi di potenziamento risponde, in sintesi, agli obiettivi di:

- Migliorare le competenze di base degli alunni nella lingua italiana e nella matematica e potenziare l'apprendimento delle lingue straniere, anche lavorando in piccoli gruppi, attraverso la riduzione del numero di alunni e l'articolazione di gruppi di classe.
- Sostenere i percorsi di alfabetizzazione degli alunni stranieri e supportare gli alunni con Bisogni educativi speciali, potenziando l'inclusione scolastica e il diritto allo studio, anche attraverso la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati.
- Potenziare la conoscenza e il rispetto del patrimonio artistico-culturale, con la realizzazione di laboratori a classe intera o a gruppi di classe o interclasse, anche con una rimodulazione del tempo scuola.

- Migliorare le competenze digitali degli studenti, con attività laboratoriali condotte anche su gruppi di alunni.
- Incrementare la didattica laboratoriale come strategia per l'acquisizione delle competenze.

Per l'a.s. 2025 – 2026 si decide di attivare i tre moduli di:

- 1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche:** italiano, inglese e spagnolo.
- 2. Potenziamento scientifico.**
- 3. Potenziamento artistico – musicale.**

Il Progetto Educativo comprende gli indirizzi educativi – formativi cui gli operatori, docenti ed educatori, si richiamano nell'espletamento dei loro compiti: le metodologie e le linee guida operative saranno le più corrispondenti alle varie fasce di età degli allievi mentre la sua pratica attuazione avviene attraverso la collaborazione proficua di tutte le figure professionali operanti nell'istituto.

Il Progetto Educativo, pur nel rispetto della diversità delle funzioni e delle discipline dei vari segmenti scolastici, mira pertanto ad elaborare linee progettuali comuni ed ad armonizzare le strategie operative.

L'azione formativa si sviluppa su due pilastri basilari:

- competenza, impegno professionale, culturale e civico dell'educatore;
- centralità degli allievi.

Gli obiettivi riguardano:

- l'individuo, afferiscono all'importanza della condotta morale e del contegno disciplinare; al senso del dovere e alla responsabilità personale; allo sviluppo di capacità di riflessione, di giudizio e di ragionamento; all'estimazione del sapere; alla cura della propria persona e dei propri atteggiamenti; alla disponibilità all'aiuto e all'ascolto; alla ricerca della giustizia e della legalità, alla partecipazione attiva e responsabile alle attività; all'abitudine, all'ordine, all'esattezza, alla gestione razionale del tempo.
- Il cittadino, afferiscono ai valori che consentono all'individuo di interagire correttamente con gli altri (educazione alla legalità, educazione ambientale, educazione interculturale, educazione alla salute, educazione al territorio).
- Lo studente, afferiscono all'individuazione di interessi, alla valorizzazione di potenzialità e abilità operative, all'acquisizione e al consolidamento di una adeguata formazione culturale.

Il servizio formativo ha come fonte d'ispirazione fondamentale i concetti desunti dagli articoli 3, 33, 34 della Costituzione Italiana:

- Eguaglianza: Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio verrà compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni individuali e sociali. Le prestazioni non saranno uniformi, ma terranno conto delle diverse condizioni personali e sociali degli alunni al fine di conseguire i risultati desiderati.
- Imparzialità: Il personale della scuola e gli Organi Collegiali ispirano i propri comportamenti e le proprie decisioni a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità.
- Continuità: La struttura garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge.
- Partecipazione: Per tutelare il diritto alla corretta erogazione del servizio e per favorire la collaborazione necessaria a conseguire finalità istituzionali, la gestione dell'attività formativa del Nostro Istituto avviene, nell'ambito delle norme vigenti, attraverso la collaborazione e la partecipazione di tutte le componenti appartenenti alla comunità scolastica (istituzioni, personale, genitori). I genitori hanno, secondo le modalità disciplinate dalla legge n°241/90, diritto di accesso alle informazioni che li riguardano in possesso della scuola, e l'Istituto garantisce scelte organizzative che favoriscono il colloquio e la collaborazione tra scuola e famiglia. La scuola assicura la massima semplificazione delle procedure. Le famiglie potranno formulare proposte e osservazioni per il miglioramento del servizio nei limiti e nei modi stabiliti dalle norme sull'autonomia scolastica.
- Efficienza ed efficacia: L'attività scolastica e l'orario di servizio di tutto il personale, si uniformeranno a criteri di efficienza, efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi

amministrativi, dell'attività didattica – educativa e dell'offerta formativa integrativa. La programmazione delle attività educative e didattiche assicura, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, scelte formative che garantiscono il raggiungimento dei fini istituzionali, contribuendo ad uno sviluppo armonico della personalità degli alunni. La scuola si adopera per assicurare l'adempimento dell'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza, garantendo interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica, in collaborazione anche con le altre istituzioni territoriali. Tutto il personale è tenuto a migliorare la propria professionalità.

L'educatrice e l'educatore

L'educatrice/tore è una risorsa esclusiva e fondamentale della nostra Istituzione. Appartiene all'area della funzione docente, partecipa al processo di formazione umana e culturale degli allievi, e collabora, nell'ambito delle sue competenze e funzioni, e nel rispetto di autonomie culturali e professionali, in tutte le attività degli allievi della classe e/o del gruppo a lui affidato in una cornice strutturata di rapporti professionali con i docenti. Il fatto che egli rappresenti una figura stabile di riferimento per gli allievi lo mette in condizione di operare in modo incisivo nel loro processo di formazione anche culturale ma soprattutto etico e civile che la scuola in generale, e la nostra struttura educativa in modo particolare, è chiamata a perseguire. L'azione professionale degli educatori è volta alla promozione e alla guida del processo di crescita umana, morale, civile, culturale degli allievi che sono seguiti nelle loro difficoltà e nei problemi personali, assistiti nello studio, nel tempo libero e nei vari momenti di vita comune.

Le qualità professionali di base che si richiedono all'educatore per un successo duraturo della sua opera formativa si possono così sintetizzare:

- adeguata preparazione culturale, operativa e corretta etica professionale;
- esempio positivo di comportamento personale;
- volontà di affinare continuamente le proprie conoscenze culturali e capacità organizzative;
- capacità di analisi e di risoluzione di problemi relazionali;
- capacità di ascolto degli allievi;
- equilibrio, fermezza, buon senso ed imparzialità nei rapporti con gli allievi;
- capacità di autocontrollo nella partecipazione emotiva a successi o insuccessi;
- gestione mirata e motivata dei richiami, dei rimproveri e delle sanzioni disciplinari agli allievi.

Il personale educativo agisce con una condivisione di finalità e di atteggiamenti volti a realizzare un clima sociale e operativo positivo, tali finalità ed atteggiamenti si possono così sintetizzare:

- chiedere, ottenere e praticare il rispetto di norme e regolamenti;
- praticare l'educazione nel linguaggio e nei modi;
- pretendere il rispetto di sé nel rispetto degli altri;
- elogio del merito;
- responsabilizzazione all'autonomia del singolo;

Nel corrente a.s. sono presenti n. 27 educatori che partecipano a pieno titolo sia ai Consigli di Classe sia al Collegio Unitario.

Gli Educatori partecipano agli organi collegiali con un ruolo consultivo, propositivo e deliberante:

- Collegio Unitario: gli educatori vi partecipano a pieno titolo.

- Consiglio di Classe: strumento operativo di verifica e valutazione periodica e finale (scrutini), secondo un calendario definito dal Collegio docenti integrato: ogni educatore vi partecipa a pieno titolo nell'ambito della classe lui affidata.
- Riunione collegiale degli educatori: strumento di programmazione e verifica di grado generale. Il collegio degli Educatori è stato autorizzato in via sperimentale con la C.M. 111/1989 e ribadito dai successivi accordi nazionali; presieduto e convocato dal D.S., è composto da tutto il personale educativo in servizio. La partecipazione è dovere d'ufficio (art. 5, commi 1 e 5 DPR 416/74). In particolare, collabora con la Dirigenza nella realizzazione della programmazione educativa; opera per favorire l'integrazione tra la programmazione educativa e quella didattica; formula proposte per l'organizzazione del lavoro e l'articolazione del servizio; indica le modalità di svolgimento delle attività extracurricolari inserite nel PTOF; propone e promuove iniziative di aggiornamento; elegge i propri rappresentanti di settore negli Organi di garanzia disciplinari interni alle singole scuole e al Convitto
- Riunione intersettoriale degli educatori: sono indette periodiche riunioni del personale educativo per l'analisi di tutti gli argomenti di natura generale riguardanti l'attività educativa.

L'educatore partecipa con funzione consultiva, ai momenti collegiali con il suo contributo di osservazioni, analisi, valutazioni, in funzione di una sempre più efficace programmazione dell'azione formativa didattico-educativa e di una valutazione più completa ed oggettiva possibile degli allievi e/o di situazioni particolari. Le analisi valutative sono incentrate soprattutto sull'evoluzione, nel processo formativo generalmente inteso, del singolo allievo e/o del gruppo in cui esso opera, nelle fasi ed attività in cui si articolano i momenti convittuali e semi-convittuali.

L'educatore/educatrice osserva:

- L'impegno e la continuità nelle attività scolastiche ed extra- scolastiche;
- Il livello di autonomia socio-comportamentale e nell'attività scolastica;
- Il comportamento sociale, disponibilità verso gli altri, rispetto delle norme di convivenza, di orari, di consegne, delle proprie ed altrui cose;
- I progressi nella socializzazione e nella gestione di sé e del tempo a disposizione.

L'educatore/educatrice, oltre che con l'azione di guida e organizzazione dello studio giornaliero, realizza varie attività integrative formative programmate quali: scambi culturali, viaggi di istruzione anche all'estero, uscite didattiche, partecipazione ad eventi che il territorio (Enti, Comune, ecc.) propone nel corso dell'anno come mostre, spettacoli teatrali, spettacoli cinematografici per le scuole ecc. Tali attività sono comunque subordinate alla presentazione dei relativi progetti.

Il C.I.C. come elemento strutturale dell'Educandato

Nel nostro Istituto assume particolare rilievo il **C.I.C** (*Centro di Informazione e Consulenza*), ovvero lo sportello di ascolto e consulenza, con il supporto di una psicologa, rivolto sia agli studenti della Scuola Secondaria di I grado che agli studenti della Scuola Secondaria di II grado, ai docenti, agli educatori e ai genitori.

Le attività dello Sportello Psicologico possono prevedere anche progetti e interventi psicoeducativi nelle classi per favorire l'inclusione e il benessere scolastico attraverso esperienze di apprendimento cooperativo e di promozione e sviluppo delle competenze trasversali.

In accordo con la scuola si potranno inoltre prevedere:

- Incontri tematici con i docenti e con gli educatori.
- Interventi di gruppo di supporto alla genitorialità in orario extrascolastico.

- Interventi attivi di sensibilizzazione e riflessione su temi quali: dipendenze, ritiro sociale, bullismo e cyberbullismo, ecc... che potranno essere rivolti ai soli studenti o a studenti e famiglie coinvolti in un'esperienza condivisa.

Conclusioni

Gli educatori/Le educatrici:

- Propongono attività di laboratorio per promuovere la qualità della vita convittuale per favorire il benessere psicofisico delle ragazze ed incoraggiare atteggiamenti costruttivi di partecipazione e condivisione.
- Incrementano nelle allieve il senso di appartenenza all'istituzione attraverso meccanismi di responsabilizzazione e gratificazione.
- Sono presenti nel momento di studio semiconvittuale così che, su richiesta dell'alunno, possano dare suggerimenti metodologici.
- Collaborano con il docente curriculare per il buon andamento della classe.
- Organizzano gruppi di lavoro con accuratezza evitando eccessive disomogeneità culturali e caratteriali promuovendo rapporti collaborativi e di condivisione tra i componenti.
- Curano l'aspetto educativo-comportamentale dei singoli allievi, con particolare attenzione e gestione degli inevitabili rapporti conflittuali che possono svilupparsi nel processo di crescita e di socializzazione.
- Nel Liceo Classico Europeo essi partecipano alle attività di laboratorio previste nel quadro orario, collaborano con i docenti curricolari sulle singole discipline e lavorano sul delicato aspetto relazionale, sul senso di appartenenza al gruppo classe, favorendo un clima disteso e positivo per un apprendimento dinamico e proficuo. Partecipano infatti anche agli scrutini della classe loro assegnata.

Progettazione educativa ed organizzativa

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa, presentati dai docenti e dagli educatori e che sono riferiti alle diverse aree del PTOF, sono coerenti con l'identità della nostra Istituzione Educativa.

Essi vengono aggiornati annualmente ed hanno tra i vari obiettivi quelli di:

- proporre tematiche inerenti ai curricoli disciplinari secondo le Indicazioni nazionali;
- perseguire il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali;
- essere da supporto alle lezioni curricolari;
- sviluppare modalità innovative di apprendimento (attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie), che favoriscono la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità.

Didattica per competenze

Per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, l'Educando si propone di sviluppare le competenze chiave di cittadinanza così composte:

- Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e

le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

- Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Approfondimento

Il 3° piano dell'Educandato è dotato di tv, wifi, computer, bagni, docce, spazi – studio e zona ludica, unitamente alle camere che accolgono le ragazze del 4° e 5° anno della Scuola Secondaria di Secondo grado.

Nell'Educandato è presente un'infermiera e, inoltre, le ragazze interne possono accedere all'infermeria.

Il numero totale delle allieve convivtrici nell' a.s. 2025/2026 è di 70.

Progettazione educativa ed organizzativa

La progettualità dell'Educandato, che ha a cuore l'accrescimento dell'educazione, dello sviluppo intellettuale e fisico delle giovani che vi sono accolte, oltre che gestire tutte le attività inerenti alla vita convittuale per l'a.s. 2025/2026, è la seguente:

Cantautorato	Il progetto è pensato per guidare le convivtrici alla scoperta del mondo della canzone d'autore, attraverso l'esplorazione delle emozioni, delle parole, della musica e della creatività originale.
Serate di gusto	Il progetto si prefigura l'obiettivo di far conoscere le varie

	cucine e le offerte culinarie sul territorio fiorentino. 7 uscite serali in totale.
Progetto Ceramica	Il progetto è incentrato sullo stimolo artistico – creativo ed ha lo scopo di favorire tra le educande la socializzazione e la comunicazione, creare e liberare la fantasia, modellando la creta per realizzare piccoli manufatti.
Cineforum	Si visionerà una sezione di film, presentati e analizzati in collaborazione con esperti della Sezione Cinematografica dell'Istituto Stensen di Firenze.
Uscite per spettacoli teatrali, cinema ed eventi culturali	Lo scopo è accrescere la formazione culturale tramite la visione di spettacoli teatrali e cinematografici e la partecipazione ad altri eventi culturali presenti nella realtà fiorentina.
Diamo i numeri	Gli obiettivi sono ridurre il numero di studenti con sospensioni di giudizio attraverso azioni di recupero in itinere e di rafforzamento delle conoscenze e delle abilità; curare e rafforzare le competenze della fascia più debole; promuovere l'apprendimento individuale.
Gestione dinamica autorizzazioni allieve convivtrici	Con il progetto si intende realizzare e aggiornare un sistema informativo con i dati delle allieve convivtrici e mettere a disposizione di educatrici ed educatori le informazioni necessarie giornalmente per gestire tutte le attività inerenti alla vita convittuale.
Orientamento	Lo scopo del progetto è quello di far conoscere il nostro Istituto come struttura residenziale e ed i percorsi scolastici e formativi annessi. Si creeranno rapporti di collaborazione con società sportive e scuole di danza del territorio fiorentino che accolgono ragazze da tutta Italia.
Progetto rete SPS	Promuovere il benessere individuale e collettivo nell'ambiente scolastico attraverso un'educazione integrata. Creare un ambiente positivo, inclusivo e sicuro, enfatizzando stili di vita sani, relazioni interpersonali e preparazione per una cittadinanza attiva.
Firenze è un ambiente di apprendimento	Lo scopo è stimolare la conoscenza e rafforzare le relazioni tra le convivtrici con particolare attenzione alle neo iscritte. Ci saranno uscite didattiche con visita ai musei fiorentini e del centro storico.
Laboratorio linguistico	Durante le ore di semiconvitto, in alcune classi, saranno

	realizzati laboratori linguistici supportati dall'educatore per avvicinare gli studenti allo studio delle lingue straniere attraverso approcci innovativi, sperimentali e pratici. Per il corrente anno scolastico verrà sperimentata in seconda liceo linguistico un'attività laboratoriale volta alla corretta traduzione italo-spagnola di un testo letterario.
Insegnanti efficaci	Il progetto ha l'intento di offrire strumenti per una comunicazione circolare fra gli alunni, la scuola e le famiglie, per promuovere benessere e facilitare l'apprendimento.
Benessere a scuola	Si intende sostenere iniziative che promuovano un'idea di benessere scolastico inteso non solo come accoglienza, ma come condizione essenziale per il successo formativo, la crescita personale e la partecipazione attiva degli studenti alla vita della scuola.
Musica in rete	Il progetto intende rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo grado di istruzione, favorendo una continuità formativa, promuovendo la verticalità del curriculum musicale.
Riorganizzazione delle attività del semiconvitto	Il ruolo dell'istitutore non è centrato sull'insegnamento dei contenuti disciplinari, ma sull'accompagnamento metodologico, educativo e formativo degli studenti, promuovendo la crescita umana, civile, culturale nonché di socializzazione di convittori e semiconvittori. Questa proposta nasce dall'esigenza di potenziare due delle attività educative che afferiscono all'ambito della funzione docente: l'organizzazione degli studi e il supporto metodologico. Pertanto, da quest'anno sarà possibile prenotare una sessione di studio assistito dall'educatore su aree specifiche: AREA SCIENTIFICO-MATEMATICA (Matematica-Fisica-Scienze-Disegno-Informatica) AREA STORICO-UMANISTICA (Filosofia-Storia-Geografia-Diritto-Storia dell'Arte) AREA LINGUISTICA - LINGUE CLASSICHE (Italiano-Latino-Greco) AREA LINGUISTICA – LINGUE STRANIERE (Inglese-Francese-Spagnolo-Tedesco)
Rete A.N.I.E.S. Associazione Nazionale Istituzioni Educative Statali	I convitti nazionali e gli educandati statali concorrono al perseguimento degli obiettivi generali del sistema formativo italiano sia con l'offerta formativa qualificata delle scuole interne sia con lo sviluppo delle strutture residenziali e

(Convitti ed Educandi)	semiresidenziali. In questo modo rispondono alla nuova cultura delle pari opportunità, forniscono supporto agli scambi di studenti in ambito comunitario e vengono incontro alle mutate richieste dell'utenza. L'Associazione ANIES rappresenta i Convitti Nazionali e gli Educandi Statali, presenti sul territorio italiano, e ha lo scopo di sostenere, far conoscere e dare valore alle nostre istituzioni.
--------------------------------------	---

LA SCUOLA STATALE SECONDARIA DI I GRADO
TIPOLOGIA: Scuole Interne c/o Educando Statale SS. Annunziata di Firenze

Introduzione

Il bacino di utenza della nostra scuola è eterogeneo sia per provenienza territoriale che per condizione socio-economica. Gli allievi provengono da varie zone della città e dalle zone collinari limitrofe. Sono inoltre presenti alunne provenienti da tutta Italia, che vi risiedono stabilmente come convivtrici. Negli ultimi anni la presenza di alunni di origine straniera è in continua crescita, coerentemente con l'andamento demografico generale della nostra città, caratterizzato sia da flussi immigratori di persone in cerca di condizioni di vita e di lavoro migliori, sia dalla forte presenza di stranieri, appartenenti a una fascia socioeconomica alta, attratti dalle prerogative culturali e artistiche della città. La provenienza degli stranieri nella nostra scuola è infatti varia: paesi nord europei, Russia, Stati Uniti, Cina.

Questa eterogeneità comporta non indifferenti compiti di mediazione, di progettazione, di gestione e controllo.

Un altro dato caratterizzante del nostro istituto coincide con la complessa risposta alle aspettative delle famiglie che, se da una parte chiedono un'istruzione di qualità, dall'altra domandano di conciliare ritmi di studio, carichi di lavoro e di impegno pomeridiano con le diverse attività, per lo più sportive e ricreative.

Su tutto ciò si inseriscono le necessità di rinnovamento delle metodologie e dei contenuti didattici, inevitabili nel contesto attuale. Si deve tener conto, infatti, delle molteplici trasformazioni della società, ad esempio per quanto concerne il ruolo centrale svolto nel mondo odierno dalle nuove tecnologie, con le opportunità e rischi che investono i comportamenti dei ragazzi e i loro processi di apprendimento.

Il nostro Istituto porta avanti un percorso di autovalutazione che ha l'obiettivo di produrre un sistema finalizzato a un processo di continuo miglioramento. E' opportuno evidenziare che "il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate dal processo di autovalutazione. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione [\[1\]](#)

Ricognizione attrezzature e infrastrutture

Nella nostra scuola è presente un'aula di informatica, una di scienze e una di fisica. La programmazione delle diverse discipline prevede l'impiego di questi spazi.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado, viene consegnata alla famiglia dell'alunno la certificazione delle competenze raggiunte che va intesa come "valutazione complessiva in delle capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati [\[2\]](#)

Con l'atto della certificazione si vuole richiamare l'attenzione sul nuovo costrutto della competenza, che impone alla scuola di ripensare il proprio modo di procedere, suggerendo di utilizzare gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di

crescita individuale, in accordo anche al quadro europeo di definizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente [\[3\]](#)

I singoli contenuti di apprendimento rimangono i mattoni con cui si costruisce la competenza personale. Non ci si può quindi accontentare di accumulare conoscenze, ma occorre trovare il modo di stabilire relazioni tra esse e con il mondo al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente.

Il percorso che porta alla certificazione prevede la somministrazione di prove di valutazione che mirano specificatamente ad accertare le capacità di risolvere situazioni problematiche e di pianificare e portare a termine compiti complessi anche con un approccio interdisciplinare (valutazione autentica).

La certificazione è strumento utile per sostenere e orientare gli alunni nel loro percorso di apprendimento dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e, successivamente, sino al conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale”.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Gli alunni frequentano l'Istituzione Scolastica dalle 8.00 alle 17.00: in quest'orario sono comprese sia le lezioni curricolari che le ore di studio pomeridiano, arricchite con le attività di ampliamento dell'offerta formativa.

L'orario della Scuola Secondaria di I grado comprende 30 ore di lezione settimanali, distribuite fra le varie discipline, come stabilito dal DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 marzo 2009, n. 89.

QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA

Orario settimanale	h/disciplina
Italiano, Storia, Geografia	9
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Spagnolo	2
Educazione Fisica	2
Musica	2
Arte e Immagine	2
Religione (I.R.C.)	1
Approfondimento Materie Letterarie	1
Ore totali	30

Gli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento di religione cattolica, possono optare per attività di studio individuale oppure per l'insegnamento di una materia alternativa.

L'orario di lezione è organizzato su cinque giorni, lasciando il sabato libero, con lezioni al pomeriggio nei giorni di lunedì e giovedì, dalle 14.00 alle 17.00. L'orario al lunedì e al giovedì può comprendere sette ore di lezione, con una pausa per pranzo e ricreazione di due ore, oppure, alternativamente, otto ore di lezione. Durante la giornata sono previsti intervalli con merende e una pausa pranzo e ricreazione. La preparazione dei pasti avviene nelle cucine interne. Nei pomeriggi in cui non c'è lezione, e nella pausa fra mattina e pomeriggio, gli allievi sono seguiti dal personale educativo ed ogni classe ha un educatore di riferimento. Il personale educativo nei vari momenti della giornata - studio, pranzo e ricreazione - cura il percorso di crescita e formazione di ogni alunno e l'instaurarsi di relazioni corrette e solidali.

Scansione oraria scuola secondaria di primo grado		
1 ^a ora	8:00-9:00	
2 ^a ora	9:00-9.55	
intervallo	9.55-10.05	
3 ^a ora	10.05-11.00	
4 ^a ora	11.00-12.00	
5 ^a ora	12.00-12.50	
Intervallo	12.50-13.00	Copresenza docente - educatore
Pranzo	13.00-13.30	
intervallo	13.30-14.00	
7 ^a ora	14.00-15.00	
8 ^a ora	15.00-16.00	
9 ^a ora	16.00-17.00	
Lunedì e giovedì	14:00-17:00	Didattica
Martedì, mercoledì e venerdì	14:00-17:00	Semiconvitto

IL VOTO DI COMPORTAMENTO ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

O. M. n. 3 del 9 gennaio 2025

A seguito all'emanazione dell'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, che disciplina la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado, sono emersi numerosi quesiti da parte dei Dirigenti scolastici. Uno dei più ricorrenti riguarda "la rilevanza del voto di comportamento ai fini della media aritmetica complessiva e della conseguente ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo"

A tale proposito, è necessario chiarire che l'articolo 5 dell'OM 3/2025 stabilisce a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, che la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado è espressa in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del cosiddetto "Decreto valutazione" (D.Lgs. 62/2017), restando comunque validi i riferimenti

contenuti nel DPR 249/1998 e ss.mm.ii. (Statuto delle studentesse e degli studenti). Il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale si riferisce all'intero anno scolastico e, se inferiore a sei decimi, determina in automatico la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, anche in presenza di valutazioni positive nelle altre discipline.

A supporto di tale disposizione, la nota ministeriale n. 2867 del 23 gennaio 2025 fornisce ulteriori indicazioni operative, chiarendo che la legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha modificato l'articolo 6 del D.Lgs. 62/2017, nella parte in cui introduce la valutazione numerica in decimi del comportamento. Le istituzioni scolastiche devono pertanto aggiornare i propri criteri di valutazione del comportamento, passando dal giudizio sintetico al voto numerico, definendo indicatori e descrittori coerenti con lo Statuto degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti interni.

Alla luce della predetta legge, è importante ribadire che l'unico vincolo oggettivo e inderogabile ai fini dell'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato è rappresentato dal raggiungimento di almeno sei decimi nel voto di comportamento. Non esistono, invece, riferimenti normativi all'utilizzo di una media aritmetica complessiva per deliberare l'ammissione, né nel D.Lgs. 62/2017 né nell'OM 3/2025.

L'art. 2 del D.M. n. 741/2017 sulle modalità di svolgimento dell'Esame di stato I ciclo, riporta : “In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui al successivo articolo 13”.(In questo caso, non si fa uso della media per determinare il voto di ammissione all'Esame).

L'unico riferimento normativo alla media dei voti nel primo grado è contenuto nell'art. 8, D.Lgs.n. 62/2017, relativo agli esami di Stato: “La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.” (In questo caso, si fa uso della media solo per determinare il voto finale d'Esame).

L'art 13 del D.M. n. 741/2017 conferma, nei suoi contenuti che l'unica media che si deve effettuare è tra voto di ammissione e media dei voti delle singole prove dell'esame. Contrariamente a quanto previsto per il secondo grado dove “la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico” (cfr Ordinanza ministeriale n. 67/2025- Esame di stato II Ciclo e Legge 150/2024), il voto di comportamento nella scuola secondaria di primo grado non concorre, per legge e ordinanza, ad alcuna “media” dei voti in sede di scrutinio.

L'eventuale decisione di utilizzare la media aritmetica dei voti delle discipline come criterio per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, oppure per determinare il voto di ammissione all'Esame, è stata finora una scelta autonoma, frutto esclusivo delle deliberazioni del collegio dei docenti e del consiglio di istituto nell'ambito dell'aggiornamento del PTOF. Tale autonomia rimane invariata anche a seguito delle recenti novità normative (cfr. legge 150/2024 e O.M. 3/2025).

Gli organi collegiali conservano, alla luce delle novità normativa, la libertà di attribuire al voto di comportamento il peso che ritengono più adeguato. Possono decidere, ad esempio, di includerlo nel calcolo di una media deliberata come criterio di valutazione interno all'istituto, valorizzando così le competenze di cittadinanza, i patti educativi e i regolamenti scolastici. In alternativa, possono scegliere di non attribuirgli alcun peso, fermo restando il rispetto dell'unico vincolo previsto dalla legge: la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato in caso di voto inferiore a 6/decimi in comportamento.

CONCLUSIONI

La normativa vigente (D.Lgs. 62/2017, OM 3/2025, DM 741/2017) non prevede, dunque, alcuna media aritmetica da calcolare per l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato del primo ciclo. L'unico requisito vincolante è che il voto di comportamento non sia inferiore a sei decimi. Le istituzioni scolastiche, nel rispetto della propria autonomia, deliberano criteri propri per l'attribuzione del voto di ammissione all'esame o per la valutazione complessiva, ma non sono in alcun modo obbligate a includere, per legge, il voto di comportamento in una media dei voti delle discipline.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli studenti si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sull'adempimento dei propri doveri, sulla conoscenza e l'esercizio dei propri diritti nel rispetto dei diritti altrui e delle regole di convivenza civile in generale e della vita scolastica in particolare.

Ai sensi della legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", e dell'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025 del 09 gennaio 2025, "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado", a partire dall'anno scolastico 2024/2025

- la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi
- il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico
- se in sede di scrutinio finale il voto di comportamento risulta essere inferiore ai sei decimi, il Consiglio di Classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato;

Il voto di comportamento è espresso collegialmente dai docenti del Consiglio di Classe e tiene conto dei seguenti documenti dell'Istituto: regolamento d'istituto, regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse,

regolamento sull'uso dello smartphone e degli altri dispositivi mobili da parte degli studenti e delle studentesse, regolamento e protocollo per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, patto educativo di corresponsabilità.

Per la formulazione del voto di comportamento, il Consiglio di Classe considera i seguenti indicatori:

- Rispetto dei regolamenti scolastici e delle regole di convivenza civile,

- Socializzazione,
- Rapporto con la figura educativa,
- Attenzione e partecipazione alle attività didattico educative,
- Impegno, adempimento delle consegne scolastiche e senso di responsabilità.

Come per gli andamenti disciplinari sarà inoltre considerato il percorso dello studente al fine di riconoscere e apprezzare sia i comportamenti stabilmente positivi, sia i miglioramenti.

Di seguito la griglia di utilizzo per la formulazione del voto di comportamento.

INDICATORI	10	9	8	7	6	5
Rispetto dei Regolamenti Scolastici e delle regole di convivenza civile	Rispetto dei Regolamenti d'Istituto e delle regole di convivenza civile, in qualsiasi contesto, sempre scrupoloso, responsabile e consapevole.	Rispetto dei Regolamenti d'Istituto e delle regole di convivenza civile, in qualsiasi contesto, quasi sempre responsabile e consapevole.	Rispetto dei Regolamenti d'Istituto e delle regole di convivenza civile, in qualsiasi contesto, responsabile e.	Rispetto dei Regolamenti d'Istituto e delle regole di convivenza civile, carente e/o occasionale utilizzo non idoneo dei locali e/o delle attrezzature scolastiche. Comportamento non pienamente responsabile a scuola e/o durante uscite didattiche e viaggi di istruzione.	Rispetto dei Regolamenti d'Istituto e delle regole di convivenza civile spesso assente e/o ripetuto utilizzo non idoneo dei locali e/o delle attrezzature scolastiche. Comportamento poco responsabile a scuola e/o durante uscite didattiche e viaggi di istruzione.	Rispetto dei Regolamenti d'Istituto e delle regole di convivenza civile assente e/o ricorrente utilizzo non idoneo e/o volontario danneggiamento dei locali e/o delle attrezzature scolastiche. Comportamento irresponsabile e/o pericoloso per sé o per gli altri a scuola e/o durante uscite didattiche e viaggi di istruzione.
Socializzazione	Relazione con i pari e con gli adulti corretta, collaborativa e solidale, improntata al rispetto e	Relazione con i pari e con gli adulti corretta, collaborativa, improntata al rispetto e all'accettazione dell'altro.	Relazione con i pari e con gli adulti corretta, improntata generalmente al rispetto	Relazione con i pari e con gli adulti selettiva e/o non sempre corretta.	Relazione con i pari e con gli adulti poco corretta e assunzione talvolta di atteggiamenti	Relazione con i pari e con gli adulti scorretta, ripetuta assunzione di atteggiamenti offensivi, denigratori e

	all'accettazione dell'altro.		dell'altro.		offensivi, denigratori e prevaricatori.	prevaricatori o comportamenti già sanzionati come bullismo o cyberbullismo.
Rapporto con la figura educativa	Rapporto con la figura educativa sempre collaborativo, consapevole e costruttivo, completa disponibilità all'ascolto; contributo attivo al proprio processo di apprendimento e di crescita.	Rapporto con la figura educativa collaborativo, consapevole e costruttivo, completa disponibilità all'ascolto.	Rapporto con la figura educativa generalmente collaborativo e consapevole, buona disponibilità all'ascolto.	Rapporto con la figura educativa non sempre collaborativo, selettivo e ridotta disponibilità all'ascolto.	Rapporto con la figura educativa non collaborativo, ridotta disponibilità all'ascolto e assunzione talvolta di atteggiamenti oppositivi.	Rifiuto del rapporto con la figura educativa, indisponibilità all'ascolto e ripetuta assunzione di atteggiamenti oppositivi.
Attenzione e partecipazione alle attività didattico educative	Attenzione piena e partecipazione sempre attiva collaborativa e costruttiva, in qualsiasi contesto.	Partecipazione attiva e collaborativa in qualsiasi contesto.	Partecipazione non sempre attiva.	Partecipazione selettiva, spesso carenti; occasionali episodi di disturbo.	Partecipazione solo se sollecitata; frequenti episodi di disturbo.	Partecipazione assente o occasionale; disturbo sistematico.
Impegno, adempimento delle consegne scolastiche Senso di responsabilità	Impegno puntuale e proficuo; corretto e regolare adempimento delle consegne, e totale senso di responsabilità nell'organizzazione del proprio lavoro scolastico.	Impegno puntuale; corretto e regolare adempimento delle consegne, e discreto senso di responsabilità nell'organizzazione del proprio lavoro scolastico.	Impegno incostante; adempimento delle consegne abbastanza regolare.	Impegno talvolta insufficiente; adempimento o delle consegne discontinuo.	Impegno insufficiente; adempimento delle consegne saltuario.	Impegno assente; mancato adempimento delle consegne.

Ai fini della valutazione intermedia e finale l'anno scolastico è suddiviso in due periodi quadrimestrali.

Le valutazioni terranno conto di:

- Risultati delle prove di verifica del quadrimestre,
- Progressi rispetto ai livelli di partenza,
- Acquisizione metodo di studio,
- Impegno, interesse e partecipazione alle attività scolastiche ed extrascolastiche,
- Rispetto e puntualità nella consegna degli elaborati,
- Attenzione e cura dei propri materiali.

Per tutti gli alunni viene privilegiata la valutazione formativa, e vengono presi in considerazione: il percorso dell'alunno, le motivazioni, e l'impegno e le potenzialità di apprendimento dimostrate. Per gli alunni BES e con Disturbi Specifici di Apprendimento, saranno adottati tutti gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei come esplicitato nel "Percorso didattico personalizzato" elaborato dal consiglio di classe. La valutazione degli alunni diversamente abili tiene conto del processo formativo in rapporto alle potenzialità, ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali e di quelli raggiunti. L'ammissione alle classi successive e all'esame prevede la frequenza dei tre quarti dell'orario annuale delle lezioni come previsto dalla normativa, tuttavia possono essere consentite delle deroghe in considerazione di:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie, cure programmate e/o donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. o di formazione professionale alla danza;
- per gli alunni stranieri il rientro nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno.

In tutti i casi le situazioni particolari che impediscono la frequenza devono essere adeguatamente e tempestivamente documentate e certificate e deve essere comunque possibile la valutazione dell'alunno. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE

VALUTAZIONE IN DECIMI	GIUDIZIO
VOTO 4	L'alunno non utilizza le proprie risorse per svolgere compiti semplici in situazioni note, non mostra alcuna conoscenza e abilità, non applica alcun procedimento o regola.
VOTO 5	L'alunno utilizza parzialmente le proprie risorse per svolgere compiti semplici in situazioni note, mostrando di non possedere conoscenze ed abilità nemmeno essenziali e non sa applicare proficuamente regole e procedimenti noti.
VOTO 6	L'alunno utilizza le proprie risorse per svolgere compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedimenti noti.
VOTO 7	L'alunno sa utilizzare le proprie risorse per svolgere compiti in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. Mostra buona autonomia personale e senso di responsabilità.
VOTO 8	L'alunno sa utilizzare le proprie risorse per svolgere compiti e risolvere problemi complessi in situazioni note, compie scelte autonome e consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. Mostra buona autonomia personale e senso di responsabilità.
VOTO 9	L'alunno sa affrontare compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, evidenziando piena padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni ed assumere autonomamente decisioni consapevoli, dimostrando senso di responsabilità e capacità di rielaborazione personale.
VOTO 10	L'alunno sa affrontare compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, evidenziando ottima padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità e piena consapevolezza delle proprie potenzialità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni ed assumere autonomamente decisioni consapevoli, dimostrando senso di responsabilità ed originalità di pensiero.

Esame di Stato

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. L'esame di Stato, fatte salve diverse disposizioni di legge, è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua,
- prova scritta relativa alle competenze logico matematiche,
- prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del I ciclo anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti (riportati sul documento di valutazione), pur avendo attivato strategie per il miglioramento. Ai fini della non ammissione alla classe successiva (evento condiviso con le famiglie e/o con esperti che sostengono l'alunno), vengono considerati casi di eccezionale entità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;
- mantenimento di un approccio passivo verso l'esperienza scolastica pur in presenza di sollecitazioni e stimoli anche individuali;
- non aver frequentato almeno i 3/4 del monte ore annuale personalizzato fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti e purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione' (art. 5, del D.L. n. 62 del 13.04.2017);
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n 249/1998;
- non aver partecipato alle prove nazionali (Italiano, Matematica, Inglese) predisposte dall'INVALSI

Progettazione curricolare, educativa ed extracurricolare

I principi fondamentali

L'Educando statale SS. Annunziata pone a fondamento della propria azione educativa i principi della Costituzione. A tutte le componenti della scuola viene garantita la possibilità di un aperto confronto di posizioni culturali, nel rispetto degli ordinamenti stabiliti dalle leggi dello Stato. In particolare ai docenti, è garantita la **libertà d'insegnamento** per una piena formazione della personalità degli studenti nel rispetto della coscienza morale e civile degli alunni, a favore dei quali vengono attuate iniziative dirette a garantire il diritto allo studio e all'apprendimento.

In questo spirito vengono favoriti i rapporti di interdipendenza formativa con altre istituzioni educative presenti nel territorio, con le quali la scuola collabora nella formazione di mete di sviluppo e nella migliore utilizzazione delle risorse disponibili.

Le scelte culturali, didattiche e metodologiche

Dai principi fondamentali citati derivano alcuni orientamenti culturali:

- **La libertà di insegnamento** finalizzata da un lato alla promozione della “piena formazione degli alunni”, dall’altro alla valorizzazione della progettualità individuale e d’Istituto.
- **La centralità dello studente**, dei suoi bisogni, dei suoi ritmi di apprendimento.
- **La progettualità**, per assicurare agli studenti concrete opportunità di apprendimento, per motivarli nell’impegno scolastico.
- **La responsabilità** che, tenendo conto dei bisogni, è incentrata su competenze disciplinari, progettuali, relazionali.
- **La trasparenza e il raccordo dei processi educativi** nella **continuità educativa e didattica** in senso verticale, per diversi ordini e gradi dell’istruzione, e in senso orizzontale - il collegamento fra scuola ed extra-scuola.
- La necessità di **documentare** la progettualità scolastica, cercando la più ampia informazione e partecipazione di tutti i soggetti coinvolti.
- La ricerca **didattica** quale luogo privilegiato per l’innovazione e la valorizzazione della professionalità docente.
- L’impegno di **verificare e valutare** accuratamente i processi avviati e i risultati conseguiti.

Le metodologie didattiche, non possono che partire dalla **centralità dello studente**, in coerenza con lo “Statuto delle studentesse e degli studenti di cui al DPR.249/98” e successive integrazioni e alle “Indicazioni Nazionali per i Curricoli del Primo Ciclo d’Istruzione” [\[1\]](#).

Le finalità educative e formative vengono definite a partire dal soggetto che apprende e le strategie didattiche sono elaborate sulla singolarità dell’individuo, con le sue caratteristiche, aspirazioni, capacità e fragilità. L’alunno è quindi al centro dell’azione educativa in tutti gli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, religiosi.

Le azioni attraverso le quali la scuola pone l’adolescente al centro del processo educativo e didattico sono:

- le attività di accoglienza;
- la programmazione di attività curricolari ed extra-curricolari finalizzate a coinvolgere e motivare gli alunni;
- la ricerca di un rapporto interpersonale aperto, diretto, trasparente.

In particolare l’azione della Scuola, volta a garantire il diritto allo studio di tutti, viene indirizzata a prevenire il disagio e l’emarginazione scolastica e sociale, e all’inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Ampliamento dell’Offerta Formativa

L’offerta formativa viene ampliata attraverso una serie di attività che integrano i percorsi curricolari e che possono essere raggruppate in:

- **Azioni di potenziamento dei percorsi formativi**, che prevedono un ampliamento del tempo scuola con ore aggiuntive di lezione, facoltative, in orario extrascolastico, come: i laboratori musicali, i laboratori di storia dell’arte, i corsi di potenziamento delle lingue in preparazione alle certificazioni, le attività sportive.

· **Integrazione delle lezioni con l'offerta formativa di Enti, Istituzioni, Associazioni che operano sul territorio (Comune di Firenze, Università, Musei...).** Per arricchire i percorsi curricolari delle singole discipline e al tempo stesso per conoscere le Istituzioni Culturali e le associazioni che operano per la promozione della cultura, delle arti e del senso di cittadinanza, sono previsti percorsi che prevedono sia incontri in classe, con l'intervento di esperti esterni, sia visite guidate e laboratori in Musei e Istituzioni culturali, sia, infine, la partecipazione a spettacoli teatrali e musicali.

· **Azioni di sostegno allo studio** finalizzate a superare le difficoltà, intese sia come difficoltà di integrazione che come difficoltà di apprendimento.

Per quanto riguarda il recupero didattico, viene effettuato *in itinere* in classe e al pomeriggio, grazie al contributo degli educatori che seguono gli alunni durante il semiconvitto.

Sono previste azioni di supporto per alunni con Bisogni Educativi Speciali (B. E. S.), mediante l'integrazione delle lezioni con le nuove tecnologie quali l'uso della L. I. M., come strumento facilitatore, e di software dedicati, anche attraverso interventi individualizzati che potranno esser realizzati in base alla disponibilità di risorse.

Per quanto riguarda gli alunni stranieri la loro presenza sta aumentando e la nostra Istituzione Scolastica ritiene doveroso rispettare il diritto all'istruzione attraverso la personalizzazione dei percorsi; sono previsti perciò dei corsi di alfabetizzazione.

I progetti e le azioni, già avviate negli anni scorsi nella nostra scuola, vengono confermate e rafforzate, in accordo con le indicazioni della normativa recente.

La legge 107/2015, infatti, indica che la scuola ha il compito di promuovere: *“il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali”*.

Progettazione educativa ed organizzativa

I progetti vengono aggiornati annualmente con l'obiettivo di proporre tematiche inerenti ai curricoli disciplinari secondo le Indicazioni nazionali; perseguire il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali; essere da supporto alle lezioni curricolari; sviluppare modalità innovative di apprendimento (attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie), che favoriscono la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità.

I progetti e le attività approvate nell'a.s. 2025/2026 sono:

Progetto	Campo di potenziamento	Descrizione
Leggere: Forte!	Potenziamento umanistico	Leggere: Forte! è un'azione promossa e finanziata da Regione Toscana in collaborazione con USR Toscana, Indire e Cepell (Centro per il libro e la lettura) e, dal 2024, con le tre Università toscane, finalizzata a studiare gli effetti di una pratica intensiva e continuativa della lettura ad alta voce in classe sugli studenti e alla sua messa a sistema progressivamente in tutto il sistema di istruzione della Toscana.
Certificazioni linguistiche Cambridge A2 KEY FOR	Potenziamento linguistico	Corso di potenziamento al termine del quale si potrà scegliere di partecipare all'esame di certificazione linguistica A2 KEY FOR

SCHOOLS (KET) e B1 (PET)		SCHOOLS (KET) e B1 (PET).
MyPoggio 2026	Artistico e Musicale	Progetto didattico-laboratoriale per il potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale e artistico connesso, dal 2015, a "MyPoggio con Adotta i Medici", attività di crowdfunding per il restauro dei quadri della Villa. Quest'anno il progetto prevede la redazione di una Guida didattica del MYPOGGIO per la Scuola secondaria di Primo Grado con testi e un apparato iconografico a supporto degli alunni e come base di lavoro per i colleghi delle medie di quelle discipline che vorranno declinare la storia e la tradizione della Villa del Poggio Imperiale e dell'Educandato SS. Annunziata come ampliamento dei contenuti e delle attività della propria materia.
Potenziamento della lingua spagnola	Potenziamento linguistico	Progetto "in verticale" rivolto a tutti gli alunni di seconda media che aderiranno all'iniziativa di ripasso, consolidamento e potenziamento. Per le terze medie, invece, si predispone un modulo di ore per la preparazione alla certificazione D.E.L.E. A2/B1.
Certificazione Lingua Francese DELF B1 – B2	Potenziamento linguistico	Gli studenti della scuola media che abbiano già una certificazione di livello A2, a cui si propone la certificazione B1.
Certificazione Lingua Tedesca A 2 e sensibilizzazione lingua tedesca	Potenziamento linguistico	Si propone un corso di lingua tedesca come familiarizzazione. Il corso sarà gratuito e, su base volontaria, sarà possibile sostenere l'esame di certificazione linguistica (ZERTIFIKAT DEUTSCH A1/A2) presso il Deutsches INSTITUT Florenz.
Incursione nei classici	Potenziamento umanistico	Il progetto nasce con l'idea di applicare le tecniche attoriali proprie del teatro alla didattica per renderla "spettacolarizzata". L'obiettivo principale è quello di riaccendere nei ragazzi l'entusiasmo per la lettura, in particolar modo, per quella dei classici.
Giochi matematici	Scientifico e laboratoriale	Il progetto consiste nella partecipazione a due diverse attività di giochi matematici: 1. Rally Matematico. La classe, tutta insieme, si confronterà su dei quesiti con altre classi della regione su un numero di quesiti. 2. Giochi PRISMA. Quest'anno il centro PRISTEM (dell'Università Bocconi di Milano) non organizzerà i giochi matematici di autunno. La gara si svolgerà il 19 novembre presso la scuola. L'orario sarà comunicato in seguito. 3. Kangourou della matematica. È una gara di matematica individuale che prevede una prova che si svolgerà a scuola, probabilmente in orario di semiconvitto, una fase articolata a livello regionale (tipicamente presso l'Università di Pisa) e una nazionale. La fase iniziale è articolata su una serie di domande a risposta chiusa. 4. Campionato internazionale di giochi matematici. Storicamente organizzata dal centro PRISTEM è la

		competizione individuale storicamente più significativa. Quest'anno l'Italia ospiterà la fase nazionale. Essa è articolata, salvo cambiamenti, in una prova di selezione online (quarti di finale), semifinali (generalmente a Empoli), finale nazionale (presso l'Università Bocconi), fase internazionale.
Insegnamento laboratoriale	Scientifico e Laboratoriale	L'insegnamento della matematica e delle scienze sarà condotto, per quanto possibile, in modalità integrata e con un approccio laboratoriale. Attivato con fondi PNRR.
Incontri con la ricerca scientifica	Scientifico e Laboratoriale	Seminari collegati alla programmazione didattica per una maggiore conoscenza del mondo scientifico e del suo metodo di lavoro anche al fine di un orientamento delle scelte degli studi successivi
Conosci te stesso	Potenziamento Umanistico	Il progetto intende coinvolgere gli studenti delle classi III A e III B della Secondaria di I grado in un percorso di familiarizzazione con lo studio della lingua e della civiltà greco-latina L'apprendimento delle discipline letterarie e in particolare delle lingue classiche possiede infatti due obiettivi: uno estetico, volto cioè a restituire bellezza e civiltà al nostro tempo, guidando alla comprensione dell'antico nella sua irriducibile alterità; l'altro etico, finalizzato a liberare i giovani da mistificazioni e strumentalizzazioni.
Insegnanti efficaci	Edicativo – formativa	Il progetto ha l'intento di offrire strumenti per una comunicazione circolare fra gli alunni, la scuola e le famiglie, per promuovere benessere e facilitare l'apprendimento.
Maria Maltoni. Ti racconto San Gersolè	Laboratoriale e umanistico	Il progetto prevede la collaborazione esterna dell'Associazione Vieni te lo racconto con i nostri docenti di lettere, scienze, arte e scienze umane. Il progetto prevede, quindi, attività laboratoriali di lettura espressiva, partecipazione a spettacoli teatrali realizzati dalla Compagnia Vieni te lo racconto, approfondimento sulla pedagogia di Maria Maltoni e sui Diari di San Gersolè, laboratori artistici di disegno dal vivo e si conclude con la partecipazione al concorso di pittura.
Approccio all'uso del defibrillatore	Laboratoriale	Incontro di due ore e mezza con un volontario esperto nell'uso del defibrillatore e le tecniche di massaggio cardiaco
Amore e rispetto del pianeta Terra	Laboratoriale	Incontro con la ONG Green Peace
Incontro fra le due culture	Potenziamento linguistico	Conoscere le differenze, la ricchezza e le particolarità della lingua spagnola nel continente americano. Approccio alla cultura precolombiana e coloniale del continente sudamericano e centroamericano

STEM NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nell'ambito della propria libertà di insegnamento i docenti delle discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche condurranno una didattica finalizzata a far sviluppare negli allievi un approccio attivo all'apprendimento mediante una didattica laboratoriale che coinvolge artefatti materiali o loro corrispettivi digitali. L'obiettivo di questo percorso è fornire, attraverso anche l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze disciplinari, la costruzione di

competenze specifiche e trasversali nell'ambito delle scienze, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (complesso di discipline indicato con l'acronimo anglofono STEM). Non si tratta, quindi, di sviluppare semplici percorsi che attraversano le diverse discipline ma di un approccio metodologico che quindi ha valore e applicazione per il complesso e la totalità dei contenuti didattici delle discipline attualmente indicate appunto con l'acronimo STEM.

VIAGGI

L'eventuale organizzazione di scambi e stage all'estero rappresenta un'occasione di rafforzamento delle competenze linguistiche, di crescita personale attraverso il confronto con le realtà di altre nazioni.

La comprensione della varietà dei modi di vita, delle tradizioni, dei valori e dei costumi dei Paesi dell'Unione europea ed extraeuropea, al fine di una formazione interculturale, è ritenuta un aspetto educativo fondamentale ed avviene nei nostri indirizzi di studio attraverso la programmazione di viaggi, anche all'estero, di scambi linguistico-culturali, di viaggi studio e delle mobilità studentesca individuale, in accoglienza ed in uscita.

Siamo convinti che l'esperienza diretta del viaggio e dell'incontro contribuisca a formare uno sguardo critico e personale sul mondo, rendendo l'educazione interculturale anche profondamente interpersonale, perché oltre a incontrare culture, si incontrano persone.

Dati questi presupposti l'esperienza del viaggio in virtù della sua valenza formativa, costituisce un elemento fondante nella programmazione del nostro Istituto

VIAGGI e VISITE D'ISTRUZIONE

I viaggi e le visite d'istruzione sono uscite didattiche con finalità formativa; tali uscite vengono proposte dai Consigli di Classe e costituiscono un'importante esperienza culturale e di socializzazione. Durate e destinazioni dei viaggi sono in relazione all'età degli studenti e ai contenuti disciplinari.

SCAMBI CULTURALI Il Progetto Scambi, per l'importanza dei suoi obiettivi didattici, educativi e di crescita culturale è un progetto istitutivo della nostra scuola. Durante gli scambi gli studenti frequentano al mattino le lezioni nella scuola ospitante, al termine delle lezioni partecipano ad attività programmate e pianificate durante la fase di preparazione dello scambio, e trascorrono il resto del tempo con la famiglia ospitante: in questo modo hanno la possibilità di immergersi completamente nella lingua e nella cultura locale.

La principale finalità dello scambio è la crescita personale dei partecipanti attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla comprensione internazionale e alla pace.

Gli scambi assumono valenza prioritaria nella definizione di progetti educativi trasversali alle discipline, finalizzati a obiettivi insiti in altri progetti relativi all'educazione interculturale, all'educazione all'ambiente, all'educazione alla salute, o connessi ad interventi mirati alla prevenzione del disagio e alla riduzione del fenomeno dell'insuccesso scolastico.

Fra gli obiettivi didattici e culturali degli scambi si annoverano lo sviluppo dell'autonomia, l'aumento della fiducia in sé, la comprensione interculturale, il miglioramento delle capacità linguistiche, l'apertura verso gli altri ed educazione alla diversità, capacità di dialogo e cooperazione.

Nella nostra scuola sono attivi scambi con la Francia, con Paesi di lingua tedesca e con paesi di lingua inglese: da questo anno scolastico sarà attivo anche uno scambio di tre settimane in Australia.

STAGE LINGUISTICI

Gli stage linguistici sono soggiorni all'estero, durante i quali gli studenti frequentano corsi di lingua in scuole qualificate, partecipano ad attività culturali e sociali e sono ospitati in famiglia per "vivere" la cultura e le abitudini del Paese in cui si trovano.

Curricolo verticale delle lingue straniere

I/le docenti di lingue straniere della Scuola Secondaria di I e di II grado dell'Educandato hanno elaborato un Curricolo, sulla base delle Indicazioni Nazionali, con il duplice scopo di favorire la continuità alla didattica lungo il corso dei due cicli scolastici e sviluppare le componenti cognitive, affettive, sociali e relazionali dei/delle ragazzi/e fra i due ordini di scuola. I giorni e gli orari del semiconvitto saranno indicati in base al numero delle adesioni. Il potenziamento dell'Offerta Formativa delle lingue straniere è di seguito specificato:

LINGUA INGLESE

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

Si propongono due corsi di preparazione di 20 ore finalizzati al conseguimento di una CERTIFICAZIONE LINGUISTICA rilasciata da un ente accreditato. A I termine dei corsi si potrà scegliere di partecipare all'esame di certificazione linguistica **A2 KEY for Schools (KET)** e **B1 (PET)**.

I corsi si attiveranno con un numero minimo di studenti. Per mancato raggiungimento di tale numero la scuola comunicherà alla famiglia l'impossibilità di garantire il servizio. Il costo sarà successivamente comunicato in base al numero degli iscritti.

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO:

Si propongono tre corsi di preparazione di 20 ore finalizzati al conseguimento di una CERTIFICAZIONE LINGUISTICA rilasciata da un ente accreditato. A I termine dei corsi si potrà scegliere di partecipare all'esame di certificazione linguistica **B1 (PET)**, **B2 (FCE)** e **C1 (CAE)**.

I corsi si attiveranno con un numero minimo di studenti. Per mancato raggiungimento di tale numero la scuola comunicherà alla famiglia l'impossibilità di garantire il servizio. Il costo sarà successivamente comunicato in base al numero degli iscritti.

LINGUA FRANCESE

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

ALUNNI CHE HANNO GIÀ IL DELF A2: Per la lingua francese, si propone la preparazione al DELF B1 unicamente agli alunni che già padroneggiano un livello iniziale di francese, certificato dal diploma DELF A2. Tale corso sarà tenuto da un docente specializzato e avrà una durata di 15 ore. Il costo del corso di preparazione all'esame DELF B1 è a carico delle famiglie e non comprende la tassa di iscrizione all'esame. I ragazzi interessati frequenteranno il corso con i ragazzi del liceo. Il corso si attiverà con un numero minimo di studenti. Per mancato raggiungimento di tale numero la scuola comunicherà alla famiglia l'impossibilità di garantire il servizio.

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO:

Agli studenti dei licei linguistici, con e senza dispositivo EsaBac, si propongono corsi di preparazione all'esame di certificazione linguistica DELF per i livelli B1 e B2. Si sottolinea che l'ottenimento del

diploma EsaBac rappresenta, allo stesso tempo, una certificazione di livello B2 per la lingua francese.

LINGUA TEDESCA

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO : Si propone un corso di lingua tedesca come familiarizzazione (min. 10 alunni iscritti). Il corso sarà gratuito e, su base volontaria, sarà possibile sostenere l'esame di certificazione linguistica (ZERTIFIKAT DEUTSCH A1/A2) presso il Deutsches INSTITUT Florenz, previa iscrizione e pagamento del costo esame, che sarà successivamente comunicato. Il calendario e il numero delle lezioni saranno organizzati tenendo conto del numero degli iscritti. Tutti i corsi si attiveranno con un numero minimo di studenti. Per mancato raggiungimento di tale numero la scuola comunicherà alla famiglia l'impossibilità di garantire il servizio.

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO:

L'Istituto è inserito nel programma D.S.D. (Deutsches SprachDiplom), strutturale del liceo e finalizzato alla preparazione del Deutsches Sprachdiplom der Kultusministerkonferenz, Certificazione del livello C1 del Quadro Europeo di Riferimento, che permette l'accesso diretto alle Università Tedesche e che costituisce un valido riconoscimento per l'inserimento nel mondo del lavoro in ambito europeo.

LINGUA SPAGNOLA

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

CLASSI SECONDE: Le lezioni di ripasso, recupero e consolidamento della lingua spagnola saranno tenute dalla docente madrelingua del nostro Liceo Linguistico. Esse avranno una durata di 6 ore ed un costo di 60,00 euro a studente.

CLASSI TERZE: Si propongono i seguenti percorsi didattici.

- Corso di potenziamento e propedeutico alla certificazione DELE A2/B1 escolar. Le lezioni, tenute dai docenti del Liceo Linguistico, hanno un costo di 100,00 euro.
- In seguito, gli allievi che vorranno partecipare all'esame finale, per il conseguimento della certificazione A2/B1, dovranno sostenere un costo di esame aggiuntivo che sarà comunicato. Il corso si attiverà con un numero minimo di studenti. Per mancato raggiungimento di tale numero la scuola comunicherà alla famiglia l'impossibilità di garantire il servizio.

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO:

Agli studenti dei licei linguistici, con e senza dispositivo EsaBac, si propongono corsi di preparazione all'esame di certificazione linguistica DELE per i livelli A2, B1, B2.

Rapporti Scuola – Famiglia

Dal 2014 è in uso il registro elettronico, che permette una interazione quotidiana fra le famiglie e la scuola: questo strumento viene infatti utilizzato per comunicare: assenze, voti, compiti a casa o in classe, interrogazioni, note e schede di valutazione.

Le comunicazioni della scuola sono raccolte sul sito web: <https://ssannunziatascuole.edu.it/>

Sono poi previste occasioni d'incontro con i genitori:

- Ricevimenti individuali dei singoli Docenti, a partire dalla fine del mese di ottobre, secondo il calendario predisposto, previo appuntamento.
- Colloqui su convocazione da parte del coordinatore di classe, che ha il compito di far da tramite fra i genitori e il Consiglio di Classe.
- Ricevimenti generali dei Docenti: sono previsti due incontri annuali, uno per ogni periodo.

- Incontri con Dirigente Scolastico, su appuntamento.
- Segreteria didattica, aperta al pubblico secondo l'orario stabilito all'inizio dell'anno scolastico.
- Partecipazione dei rappresentanti dei genitori ai Consigli di Classe, almeno uno nel primo quadrimestre e due nel secondo quadrimestre.
- Colloqui con gli educatori, che ricevono settimanalmente anche telefonicamente, in particolare per le famiglie delle convittrici.
- Riunione dei genitori, di inizio anno, alla presenza del docente coordinatore per elezione dei rappresentanti.

I ricevimenti delle famiglie, sia individuali che generali, si svolgeranno in presenza, a partire dalla data indicata nel piano annuale delle attività, a settimane alterne, su appuntamento. Le famiglie dovranno prenotarsi attraverso l'apposita sezione del registro elettronico.

Orientamento

Il Nostro Istituto pone particolare attenzione all'accoglienza e all'accompagnamento degli alunni provenienti dalla scuola primaria e all'accompagnamento degli studenti verso la secondaria di secondo grado. Obiettivo delle varie azioni di orientamento è sostenere lo studente nella costruzione del proprio progetto di vita e di studio, accompagnandolo progressivamente fino alla fase di transizione verso l'università, l'alta formazione o il mondo del lavoro.

L'orientamento, in entrata e in uscita, viene dunque concepito come **processo continuo e integrato** lungo tutto il percorso scolastico, volto a sviluppare la capacità di scelta consapevole, valorizzare le attitudini personali, fornire strumenti utili per affrontare le sfide della formazione universitaria e dell'inserimento nel mondo del lavoro, promuovere una cittadinanza attiva e responsabile.

Orientamento in entrata

Le attività di orientamento in entrata comprendono:

- **Incontri informativi** con studenti e famiglie, per illustrare l'offerta formativa, le peculiarità dei diversi indirizzi liceali e le opportunità culturali ed extracurricolari
- **Open day e laboratori didattici** che permettono agli alunni delle scuole medie di sperimentare direttamente la metodologia e il clima scolastico
- **Attività di continuità con le scuole secondarie di secondo grado in uscita e in continuità con le scuole primarie**, attraverso progetti congiunti, visite e momenti di confronto tra docenti dei due ordini di scuola
- **Lezioni aperte**

Orientamento in uscita

Le iniziative principali di Orientamento in uscita sono:

- **Incontri con Enti ed Istituzioni culturali del territorio regionale e nazionale**, per lo sviluppo ed il rafforzamento dell'identità personale e civica
- **Stage linguistici**
- **Mobilità Erasmus +**

Le finalità dei percorsi di Orientamento sono mettere al centro **la persona, i suoi talenti, interessi, aspirazioni e potenzialità; garantire continuità educativa nei passaggi critici (primaria → secondaria di I grado → secondaria di II grado → università/ITS/lavoro); potenziare competenze orientative trasversali** (consapevolezza di sé, pensiero critico, capacità di scelta); **rafforzare il legame tra scuola, famiglie e territorio.**

- Concorrono ad un orientamento efficace la proposta da parte di CDC del **Curriculum di orientamento; l'E-Portfolio dello studente, le nuove figure dei Docenti tutor/ orientatore, le attività laboratoriali, le esperienze di cittadinanza attiva.**

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Tutto il personale scolastico – docenti, educatori e collaboratori – fa proprio il Piano dell'accoglienza delle scuole annesso all'Educando e adotta integralmente i principi sociali e pedagogici che ispirano il modello di istruzione inclusivo scelto dall'Italia (l. 118/1971, art. 28). Diventato ufficiale nel 1977 (l. 517/1977), quest'ultimo è stato disciplinato nel 1992 (l. 104/1992) e, per i casi di accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, è stato oggetto di una recentissima riforma (d.lgs 66/2017 e attuativo d.lgs 96/2019).

Nel corso della sua 'storia' questo modello ha superato gli spazi scolastici (si pensi alla 'Scuola in ospedale' e all'Istruzione domiciliare') e i confini della vera e propria disabilità, ed è stato esteso a tutti i bambini e alle bambine, agli alunni e alle alunne, agli studenti e alle studentesse con disturbi di apprendimento o con comportamenti problematici (l. 170/2010), a stranieri di recente insediamento nel nostro paese (linee guida in circ. MIUR, 24/2006), e a coloro che sono stati adottati (linee guida, nota MIUR 7443/2014). Il modello inclusivo dà inoltre vita ad una scuola sicura [previene il bullismo (d.m. 16/2007), contrasta la violenza di genere (l. 119/2013) e ostacola i recenti fenomeni del cyber bullismo (in ultimo l. 71/2017)] e favorisce il welfare di atleti e atlete ad alto livello agonistico (d.m. 279 10/04/2018), valorizzando gli specifici talenti di ciascuno e di ciascuna.

La legge 170 del 2010 ha costretto ad una riflessione sui metodi di insegnamento e di apprendimento per gli studenti e le studentesse con DSA, ha spinto a non considerare la memoria di lavoro come unico fattore di successo scolastico, ha rivelato i casi con doppia eccezionalità (gifted), e tutt'oggi orienta ciascun insegnante ad individuare in ciascuno studente e in ciascuna studentessa la nicchia di sviluppo, il luogo nel quale quello specifico talento potrà essere migliorato e accresciuto.

Anche l'Educando statale SS. Annunziata mira a realizzare il benessere di tutta la sua popolazione scolastica: analizzando fattori contestuali, e individuando barriere e facilitatori, il corpo docente e quello educativo interpretano la disabilità, il disturbo specifico di apprendimento, lo svantaggio e l'alto talento nella loro dimensione di pieno diritto alla cittadinanza, e attivano tutte le buone prassi dell'accoglienza, dell'osservazione, della progettazione, della valutazione e della promozione individualizzata.

Questo cammino è davvero ereditario nella storia del Poggio Imperiale, che non casualmente, per la bellezza degli ambienti e della posizione, divenne residenza favorita del granduca Pietro Leopoldo, il principe che ispirò una "maggior dolcezza e docilità di costumi" (codice leopoldino, Pisa, 1786), e che condusse il suo Stato, primo nella storia, ad abolire ufficialmente la pena di morte.

Il presente PTOF accoglie pienamente l'Atto di Indirizzo del D.S., il quale ricorda a tutto il personale scolastico, ai docenti, agli educatori, e ai/alle collaboratori/collaboratrici scolastici/scolastiche la dimensione dell'inclusione come sovrastante sull'agire di tutta la scuola. Differenziando per età evolutive diverse, la Scuola Secondaria di I grado, e quella di II grado, elabora i curricoli inclusivi rispettando le diversità, i contesti e le situazioni concreti dell'apprendimento quale oggettiva garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e il successo formativo di tutti/e.

Ogni anno la scuola predispone, nell'ambito del P.T.O.F. un piano per l'inclusione (D. lgs. 66/2017, art. 8) e definisce le modalità di utilizzo delle risorse disponibili:

- di utilizzo coordinato delle risorse disponibili;
- per il superamento delle barriere;
- per l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento;
- per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE a.s. 2025 – 2026

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES d'Istituto:	
I grado – II grado	
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	4 + 4
▪ Minorati vista	0
▪ Minorati udito	
▪ Psicofisici	4 + 4
Hanno cambiato scuola nel pentamestre	
Nr. PEI redatti dai GLO	4 + 3
Totale	7
2. Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) Dislessia/Disgrafia/Discalculia	4 + 40
Attivati tra 07/01/2025 e 28/05/2025	0 + 2
Hanno cambiato scuola nel pentamestre	0 + 3
Totale	44
3. Area dello Svantaggio (BES)	18 + 31
▪ ADHD/DOP (rientrano nei disturbi evolutivi ma hanno un pdp per b.e.s.)	[2 + 5]
▪ Borderline cognitivo (rientra nei disturbi evolutivi ma hanno un pdp per b.e.s.)	[1 + 1]
▪ Socio-economico	[0 + 0]
▪ Linguistico-culturale	[10 + 10]
▪ Fragilità degli apprendimenti	[2 + 3]
▪ Disagio Emotivo/alimentare/psicologico/familiare	[1 + 1]

▪ Sportivo	[2 + 11]
Attivati tra 07/01/2024 e 28/05/2024	[0 + 0]
Hanno cambiato scuola nel pentamestre	[0 + 0]
Totale	49
Totali al 28/05/2025	26 + 75 = 101/467
I grado (115)	22,62 %
II grado (352)	21,30 %
% su popolazione scolastica	21,68 %

* Il numero di studenti con disabilità certificata del II grado non coincide con il numero dei PEI redatti perché uno studente ha manifestato la rinuncia al diritto al sostegno scolastico da inizio anno scolastico

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
Attività laboratoriali integrate	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		Sì
B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a	Sì

	prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti/educatori del convitto	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
E. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

+Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo <i>Il Dirigente scolastico, il gruppo dei/delle docenti di sostegno coordinato dalle rispettive Funzioni strumentali, nonché tutti i componenti dei consigli di classe del primo e del secondo grado lavorano con collaborazione stretta e quotidiana. Tutte le criticità sono condivise e monitorate nel loro svolgersi.</i> <i>Le Funzioni strumentali su delega del Dirigente scolastico, hanno partecipato al Progetto "ASFID – Azioni di supporto alla formazione ed informazione in materia di disabilità".</i> <i>Per ottimizzare il cambiamento inclusivo, si propone di:</i> - prevedere un momento di informazione e condivisione all'interno del Collegio docenti per condividere le linee inclusive della scuola contenute nel Regolamento sull'inclusione, specificando i ruoli, le modalità e i tempi per l'elaborazione e la revisione dei PEI e dei PDP con lo scopo di rendere le procedure per l'inclusione sempre più chiare e condivise;

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Durante l'anno scolastico 2024/2025, grazie ai fondi PNRR, i docenti hanno potuto seguire un corso di inglese, in continuità con l'anno scolastico precedente, è un corso sulla metodologia CLIL. Inoltre, grazie ai contatti con la rete territoriale, è stato possibile la frequenza del corso "PEI e tecnologie digitali per una scuola inclusiva", organizzato dalla scuola polo per l'inclusione I.I.S. Benvenuto Cellini e tenuto dai formatori di ECM Erickson Formazione.

Nel prossimo anno scolastico si prevede di continuare a promuovere gli interventi di formazione sulla didattica inclusiva realizzati da enti terzi attraverso la condivisione delle iniziative e di prevedere la progettazione di corsi specifici sulla disabilità anche in accordo con i nuovi ingressi.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nell'anno scolastico 2024/25, attraverso un confronto continuo con il personale docente, è stata portata avanti la promozione della cultura della valutazione, che assicura che tutte le valutazioni tengano conto degli ultimi prescritti sull'inclusione e siano coerenti ai piani didattici personalizzati (PDP) e ai piani educativi individualizzati (PEI) approvati nel rispettivi Consiglio di classe e nel rispettivo GLO.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'Istituto ha declinato i diversi tipi di sostegno nelle seguenti modalità:

Verso le studentesse e gli studenti:

- *attenzione nel momento dell'accoglienza*
- *laboratori italiano L2*
- *sportello di supporto psicologico*
- *attivazione di corsi di recupero*
- *attivazione di attività laboratoriali pomeridiane (teatro, ...)*
- *attività contro la dispersione così come previsto da PTOF*
- *attività di mentoring*

Verso il personale docente:

- *supporto nella redazione dei PDP da parte del personale docente specializzato*
- *supporto nella progettazione di una didattica inclusiva da parte del personale docente specializzato*

Per l'anno scolastico 2025/26 si propone di declinare nuovamente le attività e strategie suddette, in continuità con l'anno scolastico attuale, ed inoltre l'attivazione di un modulo LIS, in base alle risorse economiche disponibili.

Organizzazione dei docenti di sostegno

Si auspica che i docenti siano assegnati al servizio negli indirizzi più affini alle loro competenze culturali, cosicché – pur sopresse le aree disciplinari già presenti nel (solo) secondo grado –,

possano rispondere pienamente alle effettive necessità degli studenti e delle studentesse, valorizzando la molteplicità, il maggior numero di contributi, strategie e confronto che sono risorsa fondamentale per l'inclusione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il gruppo di educatori comunali e/o educatrici (AEC) sarà coordinato dalle rispettive Funzioni strumentali, al fine di rinsaldare l'area sociale ed emotiva degli studenti e delle studentesse con disabilità certificata; il gruppo degli educatori e/o educatrici favorisce i rapporti con i compagni con interventi didattici e/o ludico-didattici, consolidando la collaborazione degli studenti Bes con il loro rispettivo gruppo classe.

L'Istituto si interfacerà con la rete dei Centri Territoriali di Supporto, dei Servizi Sociali e Sanitari territoriali per l'implementazione delle azioni di sistema, l'integrazione dei servizi alla persona in ambito scolastico, lo sviluppo professionale dei docenti e la diffusione delle migliori pratiche e modelli sinergici trasferibili.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte nel progetto inclusivo che riguarda tutti gli studenti, ma in particolar modo gli alunni con BES attraverso:

- colloqui ed incontri periodici, nel GLO, tra famiglia, insegnante di sostegno e coordinatore per monitorare i percorsi individualizzati/personalizzati (PEI/PDP);*
- partecipazione di una rappresentanza dei genitori all'interno del GLI.*

Sarà incentivata sempre una maggiore partecipazione delle famiglie in relazione alle decisioni che riguardano l'inclusione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'Istituto promuove la cultura dell'inclusione, prendendo in considerazione i bisogni e il successo formativo del singolo studente.

Lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi inclusivi potrà svolgersi attraverso:

- riferimento al curriculum d'Istituto che definisca con precisione i livelli minimi di apprendimento;*
- rafforzamento di strategie didattiche di cooperazione e di gruppo;*
- realizzazione di progetti per il potenziamento dell'autonomia personale e per l'avvicinamento al mondo del lavoro degli alunni con disabilità.*

Valorizzazione delle risorse esistenti

Usufruire della collaborazione di docenti dell'Istituto con formazione specifica sulle tematiche inclusive per attuare progetti mirati o affrontare situazioni particolari;

Organizzare uno spazio condiviso reale e/o digitale dove raccogliere materiali didattici e informativi/formativi da consultare.

Favorire il corretto e costante utilizzo delle tecnologie disponibili (LIM, strumenti multimediali, audio e video).

Individuazione di uno spazio per il sostegno alla Scuola Secondaria di II grado che venga incontro alle esigenze emerse nei singoli GLO, ma che possa diventare un spazio di lavoro e di distensione fruibile da tutta la comunità educante della scuola.

Considerato che il numero della classi per l'anno scolastico 2025/26 sarà minore rispetto a quello dell'appello scolastico in corso, dovrebbe essere possibile individuare ed assegnare per le suddette funzioni un'aula al piano terra con almeno una finestra e dimensioni compatibili allo svolgimento di più attività in piccolo gruppo contemporaneamente.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'istituto si propone di identificare ed utilizzare le risorse disponibili, anche attraverso la predisposizione di progetti relativi a bandi promossi da enti locali e nazionali, allo scopo di realizzare gli obiettivi d'inclusione programmati.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'istituto accoglie e accompagna il singolo studente nel suo percorso didattico e formativo attraverso:

- colloqui tra docenti di sostegno e i genitori degli alunni BES orientati ad iscriversi al nostro Istituto;
- visite nel nostro Istituto a partire dal 3° anno della scuola secondaria di primo grado organizzate dalla Commissione orientamento ed un 'progetto ponte' con la scuola secondaria di primo grado;
- incentivazione alla partecipazione di tutti gli alunni al progetto di orientamento in uscita nell'obiettivo di consentire un consapevole accesso all'istruzione universitaria;
- promozione di attività di riorientamento o di inserimento lavorativo, nel caso di percorso scolastico inadeguato.

Didattica Digitale Integrata

Il Collegio dei Docenti prevede la possibilità di attivazione della D.D.I. e D.A.D per coloro che presentano patologie e/o terapie che non consentono la frequenza scolastica in presenza, ma che non rientrano nei casi previsti dalle norme relative alla scuola in ospedale o all'istruzione domiciliare.

L'Istituto, attraverso l'attivazione di un Pdp per Bes temporaneo e avendo a disposizione le strumentazioni tecnologiche per la Didattica Digitale Integrata, vuole garantire, in un'ottica inclusiva, il diritto allo studio e, in primis, l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

L'attivazione del Pdp deve essere richiesta dalla famiglia e valutata dal Consiglio di Classe. Il periodo di assenze deve essere debitamente documentato dalla famiglia con certificazioni del medico specialista e/o dell'équipe medico – sanitaria a cui la/lo studentessa/studente è affidata/o.

L'intervento sarà preso in considerazione per assenze documentate superiori a 30 giorni .

La scuola in ospedale (SIO) e l'Istruzione Domiciliare (ID)

La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare rappresentano uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, rivolto ad allievi, dall'infanzia alla scuola secondaria di I e di II grado, in situazione di temporanea malattia.

Tali percorsi scolastici sono validi a tutti gli effetti e mirano a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto alla salute e del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura. La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare, quali esperienze positive del sistema nazionale di istruzione e formazione, sono riconosciute, in ambito sanitario, come parte integrante del percorso terapeutico.

La scuola in ospedale è il servizio che assicura il diritto allo studio agli alunni degenti in strutture ospedaliere, mentre l'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto - dovere di apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli/delle studenti/studentesse che non possono frequentare la scuola per più di 30 giorni.

Scelte organizzative

Cambio di sezione (delibera CDI n.87 del 25 Settembre 2024)

L'art. 10 del D.lgs. 297/1994 individua e disciplina le attribuzioni del consiglio di circolo o di istituto e della giunta esecutiva. Al c. 4 prevede che "il consiglio di circolo o di istituto indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, del circolo o dell'istituto, e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi". Nelle Istituzioni Educative (Convitti e Educandati), il C.I. è sostituito dal Commissario Straordinario. Premesso il cosiddetto cambio di sezione non si configura quale diritto potestativo dello studente e/o dell'esercente la responsabilità genitoriale, atteso che tutti i docenti delle varie sezioni, pur nella pluralità dei percorsi, hanno rispetto all'ordinamento scolastico la medesima abilitazione all'insegnamento e svolgono la medesima funzione. Si ritiene che il cambio di sezione, vale a dire da una classe all'altra del medesimo anno di corso ad indirizzo invariato, possa essere concesso solo per motivi gravi, riferiti a fattori ambientali da documentare e da valutare in modo specifico, preciso e prudente.

Segnalazione illeciti e whistleblowing

Il whistleblowing, o segnalazione di un presunto illecito, è un sistema di prevenzione della corruzione introdotto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190.

Con legge 30 novembre 2017 n.179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato" è stata rafforzata la tutela del dipendente pubblico che, nell'interesse dell'integrità della Pubblica Amministrazione, segnala al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza o all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) o denuncia all'Autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro.

ORGANIGRAMMA

Organigramma a.s. 2025/26		
Dirigente Scolastica		Prof.ssa Simona Della Valle
Collaboratori della Dirigente Scolastica		
STAFF DI PRESIDENZA SCUOLA SECONDARIA II GRADO	I collaboratore Stefania Pistolesi	
	II collaboratore Carla Di Lenardo	
	III collaboratore Antonio Venneri	
	IV collaboratore Iacopo Malfanti	
COLLABORATRICI SCUOLA SECONDARIA I GRADO	Silvia Martinucci	
	Rosaria Binazzi	
COLLABORATRICE SEMICONVITTO E CONVITTO	Maria Teresa Pistidda	
Incarico	Scuola	Docente/Educatore/trice
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione GLI		Crespo L. Susana Napolitano Maria Nannini Silvia Nazzarena D'Urzo
Referente Educazione Civica	SS. I Grado	Binazzi R. - Martinucci S.
	SS. II Grado	Marco Lo Monaco
Referente per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo	I grado	Valentina Taccetti
	II grado	Letizia Camaiti
Referente Liceo Classico Europeo	Camillo Irene	
Referente Licei Linguistici	Enrica Mannelli	
Referente Licei Scientifici	Iacopo Malfanti	
Referente Liceo Scienze Umane	Francesca Fontanella	
Referente Dipartimento	Italiano Lingue classiche	Marta Galietta
	Lingue straniere	Fabio Macherelli
	Storia-Filosofia Diritto Religione	Letizia Camaiti
	Disegno Storia dell'Arte	Tullio Benelli
	Matematica Fisica Informatica	Lorenzo Crusi
	Scienze Naturali	Antonella Colica
	Scienze motorie e sportive	Alberto Scardigli
Referente Dispositivo Esabac		Annalisa Bencini
Referente DSD		Donata Sammiceli
Referente prove INVALSI	GRADO 8	Valentina Taccetti
Referente scuola in ospedale (S.I.O.) e istruzione domiciliare (I.D.)		Antonio Venneri
Responsabile laboratorio scientifico		Nunzio Aldo Zevolini
Responsabile laboratorio informatica		Docente Informatica
Responsabile laboratorio scientifico - Next-Gen Lab		Iacopo Malfanti
Responsabile laboratorio linguistico		Fabio Macherelli
Animatore digitale I e II Grado		Iacopo Malfanti
Organo di Garanzia Dirigente Scolastica 2 docenti su proposta del Collegio unitario 1 genitore (due per la Scuola Secondaria di I grado), 1		1 Lara Socci 2 David Lognoli Supplenti 1 Francesca Fontanella

studente nominati dal Commissario straordinario 2 docenti supplenti		2 Barbara Maranini	
Comitato di Disciplina Educandato		Educatrice/tore della convittrice, Educatrice/tore presente al fatto.	
Commissione orario	SS I GRADO	David Lognoli	
	SS II GRADO	Iacopo Malfanti Francesca Mazzanti	
Commissione elettorale		Antonio Venneri, Camillo Irene, Maria Napolitano e Natividad Romero Sanchez	
Commissione continuità scuola secondaria I e II grado		Alberto Scardigli Francesca Fontanella Marta Galieta, Antonella Colica Camillo Irene Silvia Martinucci Rosaria Binazzi,	
Commissione orientamento		Camillo Irene Marta Galieta Francesca Mazzanti Alberto Scardigli, Silvia Martinucci Rosaria Binazzi, Silvia Capecchi	
Commissione viaggi d'Istruzione, stage, soggiorni linguistici, scambi	I grado referente viaggi, soggiorni e scambi	Silvia, Martinucci Erica Moretti	
	Il grado Biennio referente viaggi, soggiorni e scambi	Angelo Lippiello	
	Il grado Triennio referente viaggi, soggiorni e scambi	Lara Socci Tullio Benelli	
Comitato di valutazione (validità un triennio nomina 24/25)		Elisabetta Meini Teresa Calvano Un docente nominato dal commissario Straordinario Supplenti 1 Francesca Fontanella 2 Antonio Venneri	

Tutor neoassunti in servizio		
NEOIMMESSO IN RUOLO	MATERIA	TUTOR
Giovanni Fabio Dipalma	IRC (II GRADO)	Marco Lo Monaco
Federico Santamaria	Scienze motorie e sportive (I GRADO)	Maria Napolitano

FUNZIONI STRUMENTALI		
AREA 1 PTOF, RAV, PDM, RENDICONTAZIONE SOCIALE	Angelo Lippiello	
AREA 2 PCTO	Donata Sammiccheli	
AREA 3 ORIENTAMENTO IN ENTRATA ED USCITA	Marta Galietta	
AREA 4 CIC	Simona Sansotta	
AREA 4 INCLUSIONE	I grado	Maria Napolitano
	II grado	Livia Susana Crespo
AREA 5 FUNZIONE STRUMENTALE INTERNALIZZAZIONE (ERASMUS +, VIAGGI D'ISTRUZIONE, STAGE, SOGGIORNI LINGUISTICI, SCAMBI)	Donata Sammiccheli	

[1] Nota n°7904 del 1 settembre 2015, vedi: Piano di Miglioramento.

[2] Circolare Ministeriale del 15-02-2015.

[3] Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), "Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea", 30-12-2006.